

COMUNITÀ MONTANA “MONTE MAGGIORE”

Progetto “Monte Maggiore Green & Smart Community: Innovazione, Ambiente, Persone” – PNRR M2C1, Investimento 3.2 Green Communities

Iniziativa n. 9 – “Sviluppo di un modello di azienda agricola sostenibile – Agri-Smart Community”

Progettazione dei servizi di multifunzionalità rurale per le aziende agricole dei Comuni pilota

SCHEDA SERVIZIO 5 di 5

Agricampeggio

Servizio	Agricampeggio – ospitalità agrituristica in spazi aperti (camper, roulotte, tende)
Tipologia	Multifunzionalità – attività agrituristica di ospitalità all’aperto
Soggetto gestore	Singola azienda agricola (imprenditore agricolo)
Comuni pilota	Giano Vetusto, Rocchetta e Croce, Pontelatone (CE)
Quadro di adesione	L. 96/2006; L.R. Campania 15/2008 e regolamento; SCIA comunale ed elenco regionale operatori agrituristici
Committente	Comunità Montana “Monte Maggiore” – Formicola (CE)

Premessa

Questo documento progetta un servizio di multifunzionalità rurale per le aziende agricole dei tre Comuni pilota — Giano Vetusto, Rocchetta e Croce, Pontelatone — e ne definisce concept, inquadramento normativo, requisiti, flussi di fruizione, stima costi/benefici, sostenibilità gestionale, accessibilità e sicurezza. Prima di entrare nel dettaglio del servizio è utile chiarire il quadro concettuale entro cui si colloca.

La multifunzionalità e l’ospitalità all’aperto

Tra le funzioni dell’agricoltura multifunzionale rientra anche l’ospitalità. L’**agricampeggio** ne è la forma all’aperto e a basso investimento: l’azienda offre piazzole per camper, roulotte e tende anziché camere e ristorazione. È un’attività agrituristica riconosciuta dalla legge nazionale 96/2006 e dalla normativa regionale, ma distinta dall’agriturismo classico basato sugli alloggi — proprio la componente più diffusa nell’area: consente quindi di intercettare il turismo en plein air senza competere su un’offerta già satura.

Lo schema seguente colloca il servizio tra le funzioni dell’agricoltura multifunzionale: la dimensione turistico-ricreativa, qui in evidenza, si intreccia con quella produttiva (vendita e degustazione dei prodotti) ed educativa (esperienze in azienda).



Schema 1 — Le funzioni dell'agricoltura multifunzionale (in evidenza la dimensione turistico-ricreativa).

Le aree interne della Campania e il turismo lento

L'area del Monte Maggiore unisce paesaggio, borghi storici, boschi e produzioni tipiche, ed è raggiungibile in giornata dai bacini urbani vicini. Il turismo all'aria aperta — camperismo, cicloturismo, escursionismo, “turismo lento” — è in forte crescita e cerca proprio destinazioni autentiche e poco costruite come questa.

L'agricampeggio intercetta questa domanda con un investimento contenuto e un impatto ambientale minimo: porta presenze e indotto nei piccoli centri, valorizza il paesaggio senza grandi opere e fa dell'azienda una porta d'accesso al territorio. È inoltre coerente con la visione green del progetto.

Le stime economiche riportate sono indicative e andranno tarate sui dati reali delle aziende mappate sul territorio.

1. Concept

L'azienda allestisce piazzole all'aperto per camper, roulotte e tende, con i servizi essenziali (acqua, energia elettrica, servizi igienici), inserite nel contesto agricolo: l'ospite vive il ritmo dell'azienda e del territorio. È un'attività connessa che integra il reddito mantenendo la prevalenza dell'attività agricola.

Il servizio si presta a una partenza "leggera": con fino a cinque piazzole l'attività agricola è considerata prevalente di diritto, il che permette di avviare l'agricampeggio a basso rischio e di crescere in seguito, documentando la prevalenza.

Componenti del servizio

- Piazzole inerbite e drenanti per camper, roulotte e tende.
- Servizi igienici fissi e punto acqua/energia elettrica a colonnine.
- Area di carico/scarico per camper (pozzetto e scarico per WC chimici).
- Piccolo punto di vendita dei prodotti aziendali e degustazioni.
- Esperienze in azienda e accesso ai sentieri del territorio.

2. Inquadramento normativo e autorizzativo

Livello nazionale. La legge 96/2006 include tra le attività agrituristiche "l'ospitalità in spazi aperti destinati alla sosta di campeggiatori", nel rispetto dei principi di connessione e di prevalenza dell'attività agricola.

Livello regionale (Campania). La legge regionale 15/2008 e il suo regolamento attuativo disciplinano l'agriturismo. I requisiti per l'ospitalità in spazi aperti prevedono piazzole non inferiori a 60 mq, stabilizzate e drenanti, con acqua potabile ed energia elettrica, impianto antincendio, colonnine elettriche e illuminazione, raccolta dei rifiuti e, per caravan e autocaravan, pozzetto per le acque di scarico e scarico per WC chimici; i servizi igienici e di lavanderia devono essere in strutture fisse. L'attività agricola è comunque considerata prevalente quando l'ospitalità ai campeggiatori utilizza fino a cinque piazzole; oltre tale soglia la prevalenza va dimostrata con le tabelle tempo-lavoro.

L'avvio richiede la qualifica di imprenditore agricolo, la SCIA al Comune, l'iscrizione all'elenco regionale degli operatori agrituristici e la classificazione regionale; è previsto un percorso di preparazione all'attività.

Adempimenti correlati

- Conformità igienico-sanitaria e notifica/HACCP per somministrazione e degustazioni.
- Sicurezza e prevenzione incendi; impianti elettrici e gestione delle acque e degli scarichi a norma.
- Adempimenti di pubblica sicurezza (registrazione degli ospiti) ed eventuale imposta di soggiorno comunale.

Sul fronte del finanziamento, il Complemento di Sviluppo Rurale 2023–2027 sostiene l'allestimento delle aree di sosta per i campeggiatori e dei servizi connessi.

3. Requisiti

Strutturali e dotazioni

- Piazzole ≥ 60 mq, inerbite o con pavimentazione drenante.
- Servizi igienici fissi, di cui almeno uno accessibile; punto acqua ed energia elettrica a colonnine.
- Area di carico/scarico per camper, illuminazione, impianto antincendio e parcheggio; punto di accoglienza.

Professionali e organizzativi

- Qualifica di imprenditore agricolo e mantenimento della prevalenza dell'attività agricola.
- Gestione delle prenotazioni e dell'accoglienza; eventuale percorso di preparazione.

Documentali e legali

- SCIA; iscrizione all'elenco regionale e classificazione; conformità igienico-sanitaria; sicurezza e antincendio; assicurazioni; adempimenti di pubblica sicurezza e fiscali.

4. Flussi di fruizione

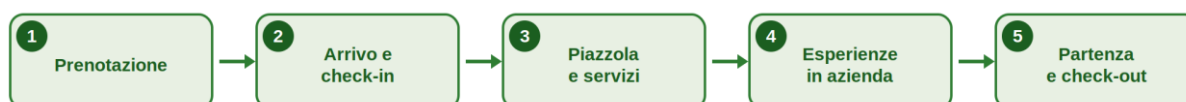
Utenti

Camperisti, possessori di roulotte e tendisti; cicloturisti ed escursionisti, famiglie e amanti del turismo lento; turismo di prossimità dai bacini urbani vicini, con possibili presenze internazionali tipiche del camperismo.

Canali di accesso

- Prenotazione tramite la piattaforma digitale del progetto e i portali specializzati per il turismo all'aria aperta.
- Telefono ed e-mail aziendali; passaparola.

Percorso tipo dell'ospite



Schema 2 — Il percorso dell'ospite dell'agricampeggio.

- Prenotazione della piazzola e del periodo.
- Arrivo e check-in: assegnazione della piazzola, regole e servizi.
- Soggiorno: uso dei servizi, acquisto di prodotti, esperienze in azienda e accesso ai sentieri.
- Partenza e check-out.

La stagionalità vede il picco da primavera ad autunno; è possibile destagionalizzare con eventi, sentieri e prodotti dell'azienda.

5. Stima costi/benefici

Valori indicativi per un piccolo agriturismo (circa cinque piazzole), da tarare sui dati reali. I servizi igienici fissi sono la voce più rilevante; il cofinanziamento del Complemento di Sviluppo Rurale per l'allestimento riduce i tempi di rientro.

Investimento iniziale (una tantum)

Voce	Importo indicativo (€)
Allestimento piazzole inerbite/drenanti (≥ 60 mq)	3.000 – 10.000
Servizi igienici fissi (di cui accessibile)	6.000 – 15.000
Colonnine acqua/elettricità, illuminazione, antincendio	3.000 – 8.000
Area di carico/scarico camper (pozzetto e scarico WC chimici)	1.500 – 5.000
Segnaletica, accoglienza, avvio (SCIA, classificazione, assicurazioni)	1.500 – 4.000
Totale indicativo	15.000 – 40.000

Gestione e ricavi a regime (annui)

Voce	Valore indicativo (€/anno)
Costi di gestione (utenze, pulizia e manutenzione, materiali, assicurazioni, rifiuti)	3.000 – 8.000
Ricavi a regime (5 piazzole, stagionali) più indotto da prodotti ed esperienze	6.000 – 20.000

Parametri di riferimento. Tariffe orientative di 15–30 € a notte per camper e roulotte e 10–20 € per tenda; con cinque piazzole e occupazione stagionale. **Break-even** stimato in 2–4 anni, riducibile con il cofinanziamento dell'allestimento.

Benefici non monetari. Presenze e indotto nei piccoli centri; valorizzazione del paesaggio a basso impatto; sinergia con la didattica, i prodotti e i sentieri curati; reddito integrativo a basso rischio grazie alla partenza con poche piazzole.

6. Sostenibilità gestionale

- **Modello di gestione:** gestione diretta della singola azienda; attività connessa che integra il reddito mantenendo la prevalenza agricola; ricavi di mercato.
- **Continuità oltre il progetto:** ricavi propri ricorrenti; promozione sulla piattaforma del progetto e sui portali del turismo all'aria aperta; rete tra le aziende dei tre Comuni come sistema di "tappe" diffuse lungo gli itinerari del Monte Maggiore.
- **Allineamento con il Piano di Sostenibilità 2026–2031:** alimenta gli indicatori del piano di sostenibilità del progetto (notte e presenze, tasso di occupazione, ricavi da indotto, soddisfazione).

Rischi e misure di mitigazione

- **Stagionalità:** destagionalizzare con eventi, sentieri e offerta di prodotti.
- **Mantenimento della prevalenza agricola:** restare entro le cinque piazzole o documentare le tabelle tempo-lavoro.

- **Impatto ambientale e idrico:** soluzioni a basso impatto (inerbimento, buona gestione delle acque), coerenti con la visione green del progetto.
- **Posizionamento:** puntare sull'esperienza agricola autentica, non sulla competizione di prezzo.

7. Accessibilità e sicurezza

Accessibilità

- Almeno una piazzola e i servizi igienici accessibili a persone con disabilità; percorsi interni fruibili.
- Informazioni e materiali in versioni accessibili.

Sicurezza

- Impianto e prevenzione incendi (particolarmente rilevante in area boscata, in sinergia con il servizio di presidio ambientale).
- Impianti elettrici a norma (colonnine) e corretta gestione delle acque e degli scarichi.
- Conformità igienico-sanitaria dei servizi e delle eventuali degustazioni; coperture assicurative.
- Adempimenti di pubblica sicurezza per la registrazione degli ospiti.

8. Declinazione territoriale

- **Giano Vetusto:** borgo e paesaggio olivicolo. Piccolo agriturismo panoramico, “tappa olio e paesaggio”, con vendita di olio e prodotti tipici.
- **Rocchetta e Croce:** il più montano e boscato. Agriturismo “natura e bosco”, base per il trekking, con forte attenzione all'antincendio (sinergia con i servizi ambientali, Scheda 3) e alle esperienze didattiche (Scheda 1).
- **Pontelatone:** territorio più ampio e articolato in frazioni, con oliveti e vigneti. Agriturismo più capiente e attrezzato, “tappa enogastronomica”, possibile nodo logistico e capofila.

Logica di rete. I tre profili formano un sistema di tappe diffuse lungo gli itinerari del Monte Maggiore, promosso unitariamente sulla piattaforma del progetto e integrato con la didattica, i prodotti e i sentieri curati. Con le aree gestite dal servizio agro-venatorio (Scheda 4) il coordinamento va curato con chiarezza, per garantire sicurezza e convivenza degli usi.